Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Gorizia

Prot. n. 4531/2020

OGGETTO: aggiornamento delle misure organizzative adottate per lo svolgimento delle attività di questa Procura della Repubblica in relazione all'emergenza sanitaria determinata dalla diffusione del virus Covid 19.

Il Procuratore della Repubblica

Visti i propri provvedimenti dd. 7/5/2020 e 30/7/2020 con cui sono state adottate misure organizzative volte a disciplinare le modalità di svolgimento delle attività istituzionali di questa Procura nella fase di emergenza sanitaria in atto (e, da ultimo, prorogata sino al 31/1/2021) determinata dalla diffusione del virus Covid-19;

considerata l'attuale fase di acuta recrudescenza dei contagi da Covid-19 in tutto il territorio nazionale;

viste le recenti disposizioni normative emanate in via d'urgenza al fine di ridurre le forme di contatto personale che favoriscono il propagarsi dell'epidemia e, nel contempo, assicurare la continuità del servizio giustizia;

viste le linee guida per gli uffici giudiziari in tema di emergenza Covid da ultimo approvate dal C.S.M. con delibera del 4/11/2020;

ad integrazione ed aggiornamento delle misure organizzative già adottate con i provvedimenti dd. 7/5/2020 e 30/7/2020;

Dispone

che nello svolgimento delle attività d'ufficio si osservino le ulteriori disposizioni di seguito indicate.

Al fine di contenere al minimo possibile il numero di persone che affluiscono nei locali della Procura della Repubblica, si raccomanda ai Sostituti, ai V.P.O. ed al personale delle Sezioni di Polizia Giudiziaria di tenere i rapporti con l'utenza esterna (Polizia Giudiziaria, Avvocati, Consulenti, Ausiliari ecc.) a mezzo telefono e/o con sistemi telematici (posta elettronica e/o videoconferenza) limitando gli incontri personali, comunque da concordare e scaglionare adeguatamente con preventivi appuntamenti onde evitare qualunque forma di assembramento, **allo stretto indispensabile** e sempre mantenendo la distanza di sicurezza tra le persone.

Per lo svolgimento delle attività d'indagine si segnala ai Magistrati ed al personale di Polizia Giudiziaria il disposto dell'art. 23 comma 2 D.L. 137/20 che consente di avvalersi di collegamenti da remoto per compiere determinate attività istruttorie nelle forme e con le modalità ivi indicate e se ne raccomanda il più ampio utilizzo possibile segnalando eventuali problematiche operative al Magrif dell'ufficio al fine di individuare, congiuntamente allo scrivente, le possibili soluzioni tecniche e/o organizzative ed eventualmente promuovere la stipula di protocolli con i soggetti coinvolti per stabilire modalità condivise di partecipazione da remoto.

In ogni caso, per le attività istruttorie da svolgersi in presenza, si raccomanda l'adozione di tutte le cautele necessarie ad evitare assembramenti di persone e ad assicurare il rispetto della distanza personale di almeno un metro oltre al corretto uso della mascherina da parte di tutti i partecipanti.

Il Magrif coadiuverà lo scrivente, anche mediante elaborazione congiunta di adeguati moduli organizzativi, nel monitoraggio relativo alla corretta attivazione ed utilizzo del portale dei depositi penali telematici di cui all'art. 24 commi 1, 2 e 3 D.L. 137/20 nonché della casella dedicata di p.e.c. dell'ufficio ove i difensori

possono inviare, con valore legale, gli ulteriori atti, documenti ed istanze di cui ai commi 4 e 5 del suddetto art. 24.

In ordine all'attività d'udienza si raccomanda ai Magistrati dell'ufficio di invitare i competenti Giudici a valutare l'opportunità, nei casi normativamente consentiti dall'art. 23 commi 3 e ss. D.L. 137/20, di disporne lo svolgimento mediante collegamenti da remoto (anche sulla base di quanto concordato nell'apposito protocollo a suo tempo stipulato con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e la Camera Penale di Gorizia) nonché, per le udienze alle quali è ammessa la partecipazione del pubblico, di disporne la celebrazione a porte chiuse ai sensi dell'art- 472 comma 3 c.p.p. .

Ai V.P.O. si raccomanda, per lo svolgimento delle attività delegate dai Sostituti, di concordare tra loro turni di presenza in ufficio (di regola in numero non superiore a tre contemporaneamente) in modo da assicurare il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale nella stanza dell'ufficio destinata alla loro attività.

Gli utenti esterni continueranno ad accedere nei locali della Procura della Repubblica solo previo appuntamento con il personale dell'ufficio o con il magistrato interessato da concordare telefonicamente e/o a mezzo posta elettronica ai recapiti reperibili sul sito internet dell'Ufficio.

Solo in caso di particolare urgenza il personale esterno di Polizia Giudiziaria, previa tempestiva comunicazione ed autorizzazione da parte del magistrato di turno esterno o del magistrato titolare del procedimento ovvero del personale di segreteria interessato, potrà accedere agli uffici senza preventivo appuntamento.

Il personale dell'ufficio provvederà a scaglionare gli appuntamenti con l'utenza esterna in modo da garantire l'accesso in tempi compatibili con l'eventuale urgenza della richiesta ma avendo sempre cura di evitare ogni forma di assembramento e di assicurare un adeguato distanziamento interpersonale; inoltre, qualora l'appuntamento sia richiesto al fine di depositare atti penali della

tipologia di cui all'art. 24 D.L. 137/20, darà comunicazione al richiedente della forma di trasmissione telematica di tali atti prevista dalla citata norma.

Durante l'orario di apertura al pubblico degli uffici, qualora non siano presenti o in attesa altri utenti ovvero non siano previsti appuntamenti, il personale addetto a ciascun ufficio consentirà l'accesso ad eventuali utenti esterni che lo richiedano pur in mancanza di preventivo appuntamento ed avendo sempre cura di evitare assembramenti.

Le presenti disposizioni sono suscettibili di modificazioni e/o integrazioni a seguito di eventuali, ulteriori disposizioni emanate dalle competenti Autorità.

Per quanto non previsto e disciplinato nel presente provvedimento, continuano ad applicarsi le disposizioni emanate da questo Dirigente con i provvedimenti prot. n. 58/2020 Int. del 7 maggio 2020 e prot. n. 3000/20 U del 30 luglio 2020.

Si comunichi il presente provvedimento:
- ai Sostituti, ai V.P.O., al personale amministrativo, al personale delle Sezioni di Polizia Giudiziaria, al personale di P.G. distaccato ed agli addetti alla vigilanza all'ingresso del Palazzo di Giustizia;
- al Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Trieste;
- al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Gorizia;
- al Presidente del Tribunale di Gorizia;
- agli Uffici di P.G. del circondario;
- alle Organizzazioni Sindacali di categoria;

Si pubblichi il presente provvedimento sul sito internet dell'Ufficio.

Gorizia, 17 novembre 2020

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI GORIZIA

Il PROCURATORE della REPUBBLICA
Massimo LIA